

Comune di Laconi



RELAZIONE DI FINE MANDATO 2020

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	1
Parte I - Dati generali	
Dati generali	2
Parte II - Attività normativa e amministrativa	
Attività normativa	4
Attività tributaria	5
Attività amministrativa	6
Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	8
Equilibrio parte corrente e parte capitale	9
Risultato della gestione	12
Utilizzo avanzo di amministrazione	14
Gestione dei residui	15
Patto di stabilità interno / obiettivo di finanza pubblica	17
Indebitamento	18
Conto del patrimonio	19
Riconoscimento debiti fuori bilancio	20
Spesa per il personale	21
Parte V - Organismi controllati	
Organismi controllati e società partecipate	23
Firma e certificazione	24

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "...è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale (...) del comune da parte del (...) sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti "...in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (...) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale (...) del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

La relazione di fine mandato è un'occasione di verifica del lavoro svolto nel quinquennio dall'amministrazione comunale e del raggiungimento degli obiettivi del programma elettorale.

L'azione amministrativa è stata portata avanti nel rigido rispetto del programma elettorale, l'apparato amministrativo, pur nelle enormi difficoltà di un periodo di forte crisi economica caratterizzato dalla drastica riduzione dei trasferimenti dello Stato agli Enti Locali, da ricorrenti cambiamenti normativi e da accadimenti inaspettati e paradossali, è stato in grado di far fronte con dedizione e responsabilità al raggiungimento del risultato.

L'operato di questa Amministrazione si è ispirato in particolare ai principi della trasparenza, nella necessità di dare e ricevere informazioni fin dall'inizio del mandato. Con la relazione di fine mandato il Comune di Laconi prosegue sulla

strada della trasparenza fornendo uno strumento con l'obiettivo di offrire una visione d'insieme sulle progettualità ed i risultati ottenuti dall'Amministrazione comunale.

Il presente documento rimarca le azioni messe in campo e i benefici che tali scelte hanno permesso di realizzare attraverso l'attività sviluppata nel corso degli anni. La relazione enuncia le scelte sulla struttura organizzativa, le operazioni innovative realizzate, l'andamento del personale impiegato, le risorse finanziarie gestite, la politica tributaria e tariffaria adottata, i rapporti con gli altri enti, pubblici e privati. L'Amministrazione con questo documento vuol far percepire alla cittadinanza anche il senso del cambiamento che ha caratterizzato questi cinque anni di attività, con scelte chiare rispetto:

- alla collocazione territoriale nella comunità montana Sarcidano Barbagia di Seulo;
- alle politiche tributarie orientate alla razionalizzazione della spesa;
- alla quantità e qualità del lavoro realizzato;
- alle scelte strategiche e agli investimenti attuati nel limite massimo consentito dal patto di stabilità;
- alla quantità delle risorse gestite e alla loro distribuzione.

In particolare si sottolinea l'impegno profuso nel settore socio assistenziale, per far fronte ai crescenti bisogni dei nuclei familiari e delle persone sole sia in contesto domiciliare che in contesto residenziale e nel settore dello sport, altro importante strumento di prevenzione e aggregazione sociale. Si evidenziano le risorse dedicate alla cultura col potenziamento del servizio biblioteca; all'impegno costante sul versante educativo e dell'istruzione; al continuo intervento con finanziamenti pubblici e dal bilancio nel settore agricolo (interventi viabilità rurale e interventi manutenzione e potenziamento rete idrica rurale); al competente intervento nel settore turismo attraverso attività puntuali e innovative di promozione e valorizzazione delle eccellenze di Laconi. Abbiamo operato in una situazione particolarmente complicata che ha avuto delle conseguenze inevitabili sulle scelte politiche del bilancio e sulla spesa pubblica. Abbiamo governato destinando quote di avanzo di amministrazione sia al pagamento di situazioni debitorie (legate per esempio all'esproprio dell'area Piso), sia per il finanziamento delle opere pubbliche. Abbiamo ridotto e razionalizzato le voci di spesa corrente, ma sempre privilegiando la qualità e quantità dei servizi forniti. Siamo sereni perché abbiamo amministrato con passione, freschezza, oculatezza e con responsabilità. Abbiamo chiuso diverse questioni irrisolte da trent'anni (Case Area), chiudendo tutte le posizioni debitorie e non abbiamo esposto l'ente a contenziosi e ad altri debiti. I dati e le relazioni delle posizioni organizzative, di seguito descritte, presenteranno l'entità dell'attività e dei risultati ottenuti. Il nostro operato è stato ispirato dal profondo attaccamento e amore per Laconi.

Ringraziamo i nostri concittadini e le nostre concittadine perché è stato un grande onore rappresentarli.

PARTE I
DATI GENERALI

Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2016	2017	2018	2019	2020
Popolazione residente	1.879	1.855	1.802	1.771	1.752

Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
ZACCHEDDU ANNA PAOLA	SINDACO
COSSU PAMELA	ASSESSORE VICE SINDACO
MELEDDU MASSIMO	ASSESSORE
CONI CARLO	ASSESSORE
MELOSU PAOLO	ASSESSORE

Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
CORONGIU STEFANIA	CONSIGLIERE
CORONGIU MATTEO	CONSIGLIERE
FULGHESU ALESSANDRO	CONSIGLIERE
SECCI DANIELE	CONSIGLIERE
ORGIU CARLO	CONSIGLIERE
MARINI GIOVANNI	CONSIGLIERE
CORONGIU SIMONA	CONSIGLIERE
TROGU CLAUDIO	CONSIGLIERE

Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore:	
Segretario:	SEGRETARIO COMUNALE IN CONVENZIONE
Dirigenti (num):	0
Posizioni organizzative (num):	3
Totale personale dipendente (num):	14

Organigramma

Centro di responsabilità	Uffici

Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi

in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- L'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- L'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- L'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata degli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

	2016		2020	
	No	Si	No	Si
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X			
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	X			
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X			
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	X			
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X			
Spese personale rispetto entrate correnti	X			
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X			
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X			
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X			
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X			
Incidenza spese rigide su entrate correnti			X	
Incidenza incassi entrate proprie			X	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente			X	
Sostenibilità debiti finanziari			X	
Sostenibilità disavanzo a carico esercizio			X	
Debiti riconosciuti e finanziati			X	
Debiti in corso riconoscimento o finanziamento			X	
Effettiva capacità di riscossione			X	
Numero parametri positivi	Nessuno		Nessuno	

PARTE II

ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

Attività tributaria

Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

ICI / IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

ICI / IMU	2016	2017	2018	2019	2020
Aliquota abitazione principale	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	5,60	5,60	5,60	5,60	5,60
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

Addizionale IRPEF	2016	2017	2018	2019	2020
Aliquota massima	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fascia esenzione	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Differenziazione aliquote	No	No	No	No	No

Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

Prelievi sui rifiuti	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %
Costo pro capite	95,35	97,56	99,20	98,97	100,05

Attività amministrativa

Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

Personale

Obiettivo	Razionalizzazione dotazione organica e uffici
Inizio mandato	16
Fine mandato	14

Lavori pubblici

Obiettivo	Investimenti programmati e impegnati
Inizio mandato	15
Fine mandato	7

Gestione del territorio

Obiettivo	Numero complessivo concessioni edilizie
Inizio mandato	7
Fine mandato	4

Obiettivo	Tempi di rilascio concessioni edilizie
Inizio mandato	40 GIORNI
Fine mandato	40 GIORNI

Istruzione pubblica

Obiettivo	Sviluppo servizio mensa
Inizio mandato	140 utenti al mese per media di 8 mesi
Fine mandato	140 utenti al mese per media di 8 mesi

Obiettivo	Sviluppo servizio trasporto scolastico
Inizio mandato	Servizio non gestito direttamente (erogazione di contributi/voucher)
Fine mandato	Servizio non gestito direttamente (erogazione di contributi/voucher)

Ciclo dei rifiuti

Obiettivo	Percentuale raccolta differenziata
Inizio mandato	100%
Fine mandato	100%

Sociale

Obiettivo	Assistenza all'infanzia
Inizio mandato	Servizio gestito a richiesta
Fine mandato	Servizio gestito a richiesta

Obiettivo	Assistenza agli anziani
Inizio mandato	servizio di assistenza domiciliare a domanda individuale
Fine mandato	servizio di assistenza domiciliare a domanda individuale

Turismo

Obiettivo	Iniziative realizzate
-----------	-----------------------

Inizio mandato	Attività ludiche ricreative
Fine mandato	Potenziamento attività ludiche ricreative

Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

Controllo delle società partecipate

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

Elenco opere pubbliche

OPERE PUBBLICHE				
DENOMINAZIONE OPERA	ANNO	IMPORTO	FONDI	LAVORI ULTIMATI O IN CORSO DI ULTIMAZIONE
Interventi di manutenzione straordinaria strade rurali	2015	€ 50.000,00	BILANCIO	ULTIMATI
Interventi di miglioramento dell'arredo urbano	2015	€ 40.288,81	BILANCIO	ULTIMATI
Interventi per il posizionamento di un impianto di videosorveglianza nel perimetro urbano	2015	€ 24.000,00	BILANCIO	ULTIMATI
Fornitura segnaletica verticale e realizzazione segnaletica orizzontale stradale	2015	€ 29.707,00	BILANCIO	ULTIMATI
Realizzazione manto erboso e impianto irrigazione Piazza S. Ignazio e Piazza XXV Aprile	2015	€ 25.000,00	BILANCIO	ULTIMATI
Manutenzione straordinaria Piazza F. Iai	2015	€ 18.550,00	BILANCIO/BIMF	ULTIMATI
Bitumazione strade interne	2015	€ 13.250,00	BILANCIO/BIMF	ULTIMATI
Interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche presso la casa di riposo	2015	€ 15.000,00	BILANCIO	ULTIMATI
Sistemazione delle aree esterne al cimitero comunale	2015	€ 269.370,95	BILANCIO	ULTIMATI
Intervento di manutenzione idraulica a seguito degli eventi alluvionali del 2008 - II Lotto	2015	€ 390.000,00	RAS	IN CORSO PROGETTAZIONE

Relazione di fine mandato 2020	Comune di Laconi				
Messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della scuola media di Laconi	2016	€	76.810,00	CIPE	ULTIMATI
Interventi di manutenzione straordinaria presso la Casa di Riposo Sant'Ignazio da Laconi	2016	€	16.957,00	BILANCIO	ULTIMATI
Messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della strada rurale in località Samuccu	2016	€	15.291,45	BILANCIO	ULTIMATI
Messa in sicurezza e recupero ambientale di una cava a cielo aperto per la realizzazione di un portale di accesso al complesso botanico-forestale di Funtanamela, areale di tutela del cavallo del Sarcidano - Opere di completamento	2016	€	67.576,44	RAS / INDUSTRIA	ULTIMATI
Opere di consolidamento statico e risanamento architettonico dell'edificio scuole medie - II stralcio - Lavori di completamento	2016	€	13.738,30	RAS / PI/BILANCIO	ULTIMATI
Messa in sicurezza e manutenzione straordinaria presso strade comunali	2016	€	14.127,88	BILANCIO	ULTIMATI
Realizzazione opere di recinzione negli impianti sportivi comunali	2016	€	11.201,33	BILANCIO	ULTIMATI
Fornitura e posa barriera stradale in Via Romaore	2016	€	12.980,80	BILANCIO	ULTIMATI
Fornitura arredi, materiale documentale e multimediale del progetto per la realizzazione della Linea 1 "Definizione e realizzazione degli interventi di riqualificazione e valorizzazione turistica dei borghi" da parte dei comuni individuati nel progetto "I borghi di eccellenza : Laconi 3.0	2017	€	135.275,69	RAS / BILANCIO	ULTIMATI
Riqualificazione del tessuto insediativo e completamento dei servizi turistici del centro urbano di Laconi. Riqualificazione urbana Parco Piso. Stralci funzionali B-C. Lavori complementari	2017	€	342.809,32	RAS	ULTIMATI
Progettazione e realizzazione di un marchio/brand "Laconi" nell'ambito del progetto denominato "Laconi 3.0	2017	€	25.000,00	RAS / BILANCIO	ULTIMATI
Lavori per la posa in opera di un nuovo manto in erba sintetica presso il campo di calcetto	2017	€	39.710,00	BILANCIO	ULTIMATI
Realizzazione di un video promozionale e un cartone animato nell'ambito del progetto denominato Laconi 3.0	2017	€	14.640,00	RAS/BILANCIO	ULTIMATI

Realizzazione di nuovi loculi presso il cimitero comunale	2017	€ 28.500,00	BILANCIO	ULTIMATI
Realizzazione di una piattaforma web nell'ambito del progetto denominato Laconi 3.0	2017	€ 35.000,00	RAS / BILANCIO	ULTIMATI
Interventi di manutenzione straordinaria presso la Via Aldo Moro	2018	€ 19.471,00	SPAZI FINANZIARI 2018	ULTIMATI
Interventi di manutenzione straordinaria presso la Casa di Riposo Sant' Ignazio da Laconi	2018	€ 60.000,00	SPAZI FINANZIARI 2018	ULTIMATI
Lavori di ampliamento del cimitero comunale	2018	€ 99.000,00	RAS / BILANCIO	ULTIMATI
Interventi di manutenzione straordinaria presso la Via Aldo Moro e la Via P. Eusebio	2018	€ 20.000,00	SPAZI FINANZIARI 2018	ULTIMATI
Interventi di manutenzione straordinaria presso la piazza Franciscu Lai	2018	€ 40.000,00	SPAZI FINANZIARI 2018	ULTIMATI
PSR 2014/2020. Interventi di manutenzione straordinaria strade rurali comunali	2018	€ 200.000,00	RAS	AVVIO LAVORI
Opere di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della strada comunale che dalla SS 442 conduce alla SP 16-bis	2019	€ 20.000,00	MINISTERO INTERNO	ULTIMATI
Opere di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della Via Amsicora	2019	€ 20.000,00	MINISTERO INTERNO	ULTIMATI
Manutenzione straordinaria edifici scolastici - Programma Iscol@	2019	€ 192.461,68	RAS/BILANCIO	IN CORSO DI ULTIMAZIONE LAVORI
Fornitura di arredi ed attrezzature innovative per le scuole dell'Infanzia di Via Aldo Moro e Secondaria di I Grado di Via Sandro Pertini	2019	€ 40.000,00	RAS	ULTIMATI
Recupero, riqualificazione e rifunzionalizzazione del complesso edilizio di Su Dominariu - "Su Dominariu 2.0"	2018	€ 2.783.387,17	RAS	IN CORSO PROGETTAZIONE
Realizzazione di una rete per la sicurezza dei cittadini e del territorio di Laconi	2019	€ 50.000,00	RAS / BILANCIO	IN CORSO DI ULTIMAZIONE LAVORI
Interventi per la messa in sicurezza della diga in località Funtana Figus	2019	€ 100.000,00	RAS	IN CORSO PROGETTAZIONE
Manutenzione straordinaria edificio scuola dell'infanzia - Programma Iscol@ 2018/2020	2019	€ 60.000,00	RAS / BILANCIO	IN CORSO DI ULTIMAZIONE LAVORI
PSR 2014/2020. Messa in sicurezza del laghetto Figus e potenziamento della rete idrica rurale esistente	2019	€ 350.000,00	RAS	IN CORSO PROGETTAZIONE

Interventi di manutenzione straordinaria della strada comunale in località Mulinu	2019	€ 17.000,00	BILANCIO/BIMF	ULTIMATI
Realizzazione di interventi di riqualificazione urbana	2019	€ 310.000,00	BILANCIO	IN CORSO PROGETTAZIONE
Interventi di manutenzione straordinaria palestra comunale	2019	€ 10.000,00	BILANCIO	ULTIMATI
Interventi di manutenzione straordinaria degli impianti di adduzione idrica di immobili comunali	2019	€ 20.000,00	BILANCIO	ULTIMATI
Riqualificazione energetica del Palazzo Comunale	2019	€ 50.000,00	MINISTERO INTERNO	IN CORSO DI ULTIMAZIONE LAVORI
Interventi straordinari di messa in sicurezza delle strade secondarie a gestione comunale	2019	€ 126.772,55	CIPE	IN CORSO PROGETTAZIONE
Riqualificazione energetica del palazzo comunale - II lotto	2020	€ 50.000,00	MINISTERO INTERNO	AFFIDAMENTO LAVORI
Interventi di manutenzione straordinaria della copertura del Palazzo Comunale	2020	€ 250.000,00	BILANCIO	AVVIO PROGETTAZIONE
Interventi di riqualificazione del Corso Gramsci	2020	€ 125.000,00	BILANCIO	AVVIO PROGETTAZIONE
Interventi di manutenzione straordinaria dell'impianto di illuminazione del campo di calcio	2020	€ 25.000,00	BILANCIO	AVVIO PROGETTAZIONE

Elenco attività servizio sociale

AREA DISABILITA'					
INTERVENTI E SERVIZI	NUMERO UTENTI				
	2015	2016	2017	2018	2019
Piani personalizzati ai sensi della L 162/98	108	110	101	96	100
Piani "Ritornare a casa"	2	3	6	6	6
Assistenza psico-socio-assistenziale a carattere residenziale	1	1	1	1	1
Assistenza educativa specialistica scolastica e/o extrascolastica	2	2	2	2	3
Richieste nomine amministratore di sostegno	0	0	2	4	0
Assistenza Domiciliare Integrata Plus	0	1	7	4	6
Richieste abbattimento barriere architettoniche	2	1	7	4	6

AREA ANZIANI					
INTERVENTI E SERVIZI	NUMERO UTENTI				
	2015	2016	2017	2018	2019
Anziani presenti nella Comunità Alloggio	17	17	26	26	28
Servizio di Assistenza Domiciliare	10	9	12	8	10

POVERTA' E DISAGIO ADULTI					
INTERVENTI E SERVIZI	NUMERO UTENTI				
	2015	2016	2017	2018	2019
Povertà estreme- Linea 1	6	6	2	0	0
Povertà estreme- Linea 2	2	2	2	0	0
Povertà estreme- Linea 3	19	20	19	0	0
REI	0	0	26	17	10
REIS	0	0	30	12	5
Progetti per lavori di utilità	2	3	3	4	4
Bonus Famiglia con numero figli 4 o più	3	3	7	8	2
Contributo per pagamento del canone di locazione alle famiglie di disag	6	6	3	6	5

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

Entrate (in euro)	2016	2017	2018	2019	2020	% variazione rispetto al primo anno
Titolo 1 - Tributi e perequazione	725.047,63	585.899,89	616.497,61	620.242,76	621.388,26	-14,30%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.470.174,07	1.700.302,40	1.754.088,99	1.717.551,90	1.610.069,72	9,52%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	184.149,10	177.774,71	164.725,36	122.765,84	125.000,00	-32,12%
Entrate correnti	2.379.370,80	2.463.977,00	2.535.311,96	2.460.560,50	2.356.457,98	-0,96%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	792.648,99	80.213,70	745.372,40	1.255.090,10	55.000,00	-93,06%
Titolo 5 - Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale	3.172.019,79	2.544.190,70	3.280.684,36	3.715.650,60	2.411.457,98	-23,98%

Spese (in euro)	2016	2017	2018	2019	2020	% variazione rispetto al primo anno
Titolo 1 - Correnti	2.407.364,94	2.295.515,42	2.497.248,72	2.345.021,58	2.253.890,47	-6,38%
Titolo 2 - In conto capitale	768.845,60	128.127,86	988.163,00	1.622.861,63	55.000,00	-92,85%
Titolo 3 - Incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	84.394,58	88.607,26	93.032,96	97.682,53	102.567,51	21,53%
Titolo 5 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale	3.260.605,12	2.512.250,54	3.578.444,68	4.065.565,74	2.411.457,98	-26,04%

Partite di giro (in euro)	2016	2017	2018	2019	2020	% variazione rispetto al primo anno
Entrate Titolo 9	572.308,05	391.565,28	323.222,06	367.358,70	656.000,00	14,62%
Spese Titolo 7	572.308,05	390.973,69	323.222,06	367.358,70	656.000,00	14,62%

Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

Equilibrio di parte corrente (D.Lgs.118/11)		2016	2017	2018	2019	2020
Entrate competenza (Accertamenti)						
Tributari e perequazione	(+)	725.047,63	585.899,89	616.497,61	620.242,76	621.388,26
Trasferimenti correnti	(+)	1.470.174,07	1.700.302,40	1.754.088,99	1.717.551,90	1.610.069,72
Extratributarie	(+)	184.149,10	177.774,71	164.725,36	122.765,84	125.000,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		2.379.370,80	2.463.977,00	2.535.311,96	2.460.560,50	2.356.457,98
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	331.862,51	269.398,17	269.398,17	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		331.862,51	269.398,17	269.398,17	0,00	0,00
Totale		2.711.233,31	2.733.375,17	2.804.710,13	2.460.560,50	2.356.457,98
Uscite competenza (Impegni)						
Spese correnti	(+)	2.407.364,94	2.295.515,42	2.497.248,72	2.345.021,58	2.253.890,47
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	84.394,58	88.607,26	93.032,96	97.682,53	102.567,51
Impieghi ordinari		2.491.759,52	2.384.122,68	2.590.281,68	2.442.704,11	2.356.457,98
FPV per spese correnti (FPV/U)	(+)	269.398,17	269.398,17	0,00	0,00	0,00
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		269.398,17	269.398,17	0,00	0,00	0,00
Totale		2.761.157,69	2.653.520,85	2.590.281,68	2.442.704,11	2.356.457,98
Risultato bilancio corrente (competenza)						
Entrate bilancio corrente	(+)	2.711.233,31	2.733.375,17	2.804.710,13	2.460.560,50	2.356.457,98
Uscite bilancio corrente	(-)	2.761.157,69	2.653.520,85	2.590.281,68	2.442.704,11	2.356.457,98
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-49.924,38	79.854,32	214.428,45	17.856,39	0,00

Equilibrio di parte capitale (D.Lgs.118/11)		2016	2017	2018	2019	2020
Entrate competenza (Accertamenti)						
Entrate in conto capitale	(+)	792.648,99	80.213,70	745.372,40	1.255.090,10	55.000,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Risorse ordinarie	792.648,99	80.213,70	745.372,40	1.255.090,10	55.000,00
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	132.708,38	355.358,11	355.358,11	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	53.264,50	88.607,26	213.032,96	400.000,00	200.000,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività fin. assimilabili a movimento di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Risorse straordinarie	185.972,88	443.965,37	568.391,07	400.000,00	200.000,00
	Totale	978.621,87	524.179,07	1.313.763,47	1.655.090,10	255.000,00
Uscite competenza (Impegni)						
Spese in conto capitale	(+)	768.845,60	128.127,86	988.163,00	1.622.861,63	55.000,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Impegni ordinari	768.845,60	128.127,86	988.163,00	1.622.861,63	55.000,00
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(+)	355.358,11	355.358,11	0,00	0,00	0,00
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività fin. assimilabili a movimento di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Impegni straordinari	355.358,11	355.358,11	0,00	0,00	0,00
	Totale	1.124.203,71	483.485,97	988.163,00	1.622.861,63	55.000,00
Risultato bilancio investimenti (competenza)						
Entrate bilancio investimenti	(+)	978.621,87	524.179,07	1.313.763,47	1.655.090,10	255.000,00
Uscite bilancio investimenti	(-)	1.124.203,71	483.485,97	988.163,00	1.622.861,63	55.000,00
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-145.581,84	40.693,10	325.600,47	32.228,47	200.000,00

Verifica degli equilibri		2016	2017	2018	2019	2020
Entrate (accertamenti competenza)	(+)	-	-	-	4.115.650,60	2.611.457,98
Uscite (impegni competenza)	(-)	-	-	-	4.065.565,74	2.411.457,98
Risultato di competenza (equilibrio finale)		-	-	-	50.084,86	200.000,00
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	-	-	-	0,00	0,00
Risorse vincolate in bilancio	(-)	-	-	-	0,00	0,00
Equilibrio di bilancio (..al netto risorse accantonate e/o vinc.)		-	-	-	50.084,86	200.000,00
Variazione (+/-) accantonamenti effettuati in sede di rendiconto	(-)	-	-	-	0,00	0,00
Equilibrio complessivo (..al netto quote accantonate avanzo)		-	-	-	50.084,86	200.000,00

Risultato della gestione

Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

		2016	2017	2018	2019	2020
Riscossioni (+)		2.980.387,94	2.512.125,12	3.037.259,72	3.021.716,40	0,00
Pagamenti (-)		2.200.072,50	2.379.696,49	2.405.086,61	2.513.359,07	0,00
Differenza		780.315,44	132.428,63	632.173,11	508.357,33	0,00
Residui attivi (+)		763.939,90	423.630,86	566.646,70	1.061.292,95	0,00
FPV applicato in entrata (FPV/E) (+)		464.570,89	624.756,28	624.756,28	0,00	0,00
Residui passivi (-)		1.632.840,67	523.527,74	1.496.580,13	1.919.565,38	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)		269.398,17	269.398,17	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in conto capitale (FPV/U) (-)		355.358,11	355.358,11	0,00	0,00	0,00
Differenza		-1.029.086,16	-99.896,88	-305.177,15	-858.272,43	0,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-248.770,72	32.531,75	326.995,96	-349.915,10	0,00

Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

	2016	2017	2018	2019	2020
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	1.334.806,34	1.382.555,40	1.754.249,22	1.404.334,12	0,00
di cui:					
Parte accantonata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte vincolata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte destinata agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte disponibile	1.334.806,34	1.382.555,40	1.754.249,22	1.404.334,12	0,00

Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di

cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

		2016	2017	2018	2019	2020
Fondo di cassa al 31 dicembre	(+)	3.821.688,12	2.977.723,55	3.122.662,24	2.965.724,92	0,00
Totale residui attivi finali	(+)	1.386.342,04	1.334.121,64	1.501.890,67	2.269.112,78	0,00
Totale residui passivi finali	(-)	3.248.467,54	2.304.533,51	2.870.303,69	3.830.503,58	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	269.398,17	269.398,17	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)	355.358,11	355.358,11	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione		1.334.806,34	1.382.555,40	1.754.249,22	1.404.334,12	0,00
Utilizzo anticipazione di cassa						

Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

	2016	2017	2018	2019	2020
Reinvestimento quote accantonate per ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	53.264,50	88.607,26	213.032,96	400.000,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	53.264,50	88.607,26	213.032,96	400.000,00	0,00

Gestione dei residui

Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi	2017 e prec.	2018	2019	2020	Totale residui al 31-12-2020
Titolo 1	95.954,53	20.967,37	64.630,99	0,00	181.552,89
Titolo 2	84.280,35	42.750,71	13.277,87	0,00	140.308,93
Titolo 3	6.879,01	4.718,06	17.714,72	0,00	29.311,79
Totale titoli 1+2+3	187.113,89	68.436,14	95.623,58	0,00	351.173,61
Titolo 4	643.194,87	301.370,14	965.187,77	0,00	1.909.752,78
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli 4+5+6+7	643.194,87	301.370,14	965.187,77	0,00	1.909.752,78
Titolo 9	7.704,79	0,00	481,60	0,00	8.186,39
Totale	838.013,55	369.806,28	1.061.292,95	0,00	2.269.112,78

Residui passivi	2017 e prec.	2018	2019	2020	Totale residui al 31-12-2020
Titolo 1	264.563,64	148.746,57	373.268,25	0,00	786.578,46
Titolo 2	858.798,46	535.819,87	1.542.043,71	0,00	2.936.662,04
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	101.339,53	1.670,13	4.253,42	0,00	107.263,08
Totale	1.224.701,63	686.236,57	1.919.565,38	0,00	3.830.503,58

Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	2016	2017	2018	2019	2020
Residui attivi titoli 1 e 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accertamenti competenza titoli 1 e 3	909.196,73	763.674,60	781.222,97	743.008,60	746.388,26
Rapporto tra residui attivi tit. 1 e 3 e accertamenti entrate correnti tit.1 e 3	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Patto di stabilità interno / obiettivo di finanza pubblica

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Per i comuni con più di 5.000 abitanti, queste restrizioni diventano particolarmente stringenti ed associate alle regole sul patto di stabilità interno. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire nei conti del comune un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate e uscite, parte corrente ed investimento, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Questo vincolo complessivo vincola pesantemente la possibilità di manovre sia degli enti pubblici che finanziano in parte l'ente (regione e provincia), sia la capacità stessa di spesa del comune, che può essere alquanto compressa e dilatata nel tempo.

2016	2017	2018	2019	2020
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente	-

Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

Indebitamento

Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito iniziale (01/01)	933.194,86	848.800,28	760.193,02	667.160,06	569.475,53
Nuovi mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui rimborsati	84.394,58	88.607,26	93.032,96	97.684,53	102.567,51
Variazioni da altre cause (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residuo debito finale	848.800,28	760.193,02	667.160,06	569.475,53	466.908,02

	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito finale (31/12)	848.800,28	760.193,02	667.160,06	569.475,53	466.908,02
Popolazione residente	1.879	1.855	1.802	1.771	1.752
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	451,73	409,81	370,23	321,56	266,50

Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi al netto di contributi	49.338,08	45.127,40	40.699,70	36.050,13	31.165,15
Entrate correnti penultimo esercizio precedente	2.775.584,84	2.668.971,08	2.379.370,80	2.463.977,00	2.535.311,96
Incidenza interessi passivi su entrate correnti	1,78 %	1,69 %	1,71 %	1,46 %	1,23 %
Limite massimo art.204 TUEL	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Rispetto del limite di indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si

3.9 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Attivo	2016	Passivo	2016
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	25.823.910,43
Immobilizzazioni materiali	22.967.817,83	Conferimenti	310.899,16
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	Debiti	2.041.038,40
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	1.386.342,04		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	3.821.688,12		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	28.175.847,99	Totale	28.175.847,99

Attivo	2020	Passivo	2020
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	0,00
Immobilizzazioni materiali	0,00	Conferimenti	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	Debiti	0,00
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	0,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	0,00		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	0,00	Totale	0,00

Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2020	Importo
Sentenze esecutive	0,00
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza	0,00
Acquisizione di beni e servizi (altro)	0,00
Totale	0,00

Procedimenti di esecuzione forzata (2020)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

Spesa per il personale

Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

	2016	2017	2018	2019	2020
Limite di spesa (art.1. c.557 e 562, L.296/2006)	661.685,02	661.685,02	661.685,02	597.258,02	597.258,02
Spesa di personale effettiva (art.1, c.557 e 562, L.296/2006)	635.297,58	631.466,39	597.258,02	569.392,64	545.413,04
Rispetto del limite	Si	Si	Si	Si	Si
Incidenza spese di personale su spese correnti	26,39 %	27,51 %	23,92 %	24,28 %	24,20 %

Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	2016	2017	2018	2019	2020
Spesa per il personale	635.297,58	631.466,39	597.258,02	569.392,64	545.413,04
Popolazione residente	1.879	1.855	1.802	1.771	1.752
Spesa pro capite	338,10	340,41	331,44	321,51	311,31

Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

	2016	2017	2018	2019	2020
Popolazione residente	1.879	1.855	1.802	1.771	1.752
Dipendenti	17	17	17	16	15
Rapporto abitanti/dipendenti	110,53	109,12	106,00	110,69	116,80

Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile

Rispetto limiti assunzionali da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni**Fondo risorse decentrate**

	2016	2017	2018	2019	2020
Fondo risorse decentrate	39.485,59	39.485,59	39.485,59	39.485,59	39.485,59

Esternalizzazioni

PARTE V
ORGANISMI CONTROLLATI

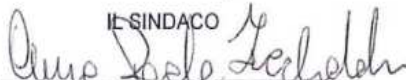
Organismi controllati

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

- Abbanoa Spa

Questa relazione è stata trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Li. 22/08/2020

IL SINDACO

(ANNA PAOLA ZACCHEDDU)

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Li. 05/09/2020


(CORRADO CADDEO)